

Doc. no. <u>53551</u>	
Capodicastero <u>PW</u>	Servizio <u>SEG</u>
<u>R</u>	28 AGO. 2017
Arg. no. <u>0012</u>	Ris. no.

LISTA DELLA SINISTRA

INTERPELLANZA – EX SCUOLA DELL'INFANZIA

Losone, 20 agosto 2017

Egregio Signor Sindaco,
Gentile Signora Municipale,
Egredi Signori Municipali,

lo stabile di proprietà comunale in via Municipio 13, che un tempo ospitava la scuola dell'infanzia, è oggi destinato al Minicentro e ad altre associazioni. Nonostante questa trasformazione, sembrerebbe che i necessari lavori di ristrutturazione siano avvenuti su semplice decisione del Municipio, senza presentare una regolare domanda per cambio di destinazione. Tale circostanza è confermata dal fatto che presso gli uffici comunali non sono presenti piani e documenti che attestino l'idoneità dei locali.

Va ricordato che in occasione di una procedura edilizia il proprietario dell'immobile – per eseguire il collaudo finale dei lavori e ricevere l'attestato di abitabilità o agibilità dei locali – deve avere presentato i seguenti documenti e superato le seguenti verifiche:

- piani aggiornati dell'edificio;
- certificato antincendio e rapporto di sicurezza dell'impianto elettrico;
- certificato di resistenza dei vetri contro lo sfondamento;
- verifica protezioni anticaduta di scale, parapetti e terrazze;

- verifica sull'accesso ai disabili per scale e servizi igienici;
- collaudo dell'Ufficio sanità da parte dell'ispettore cantonale.

Avvalendomi dalle facoltà concesse dalla Legge e dal regolamento comunale, a nome del gruppo Lista della Sinistra in Consiglio comunale mi permetto quindi di rivolgervi le seguenti domande:

1. Il cambiamento di destinazione dello stabile dell'ex scuola dell'infanzia è avvenuto nel rispetto delle norme edilizie?
2. Se no, come giustifica il Municipio la prassi adottata?
3. È possibile affermare che lo stabile attualmente rispetta tutte le norme in materia di sicurezza (antincendio, protezioni anticaduta, accesso ai disabili, ecc.)?
4. Se no, come e quando intende intervenire il Municipio per sanare le lacune?

Con i più rispettosi ossequi.

Daniele Cavalli

